

n. 1 Marzo 2017



AITF notizie

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale -
D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1,
comma 1, NOTORINO n. 1 (45) marzo 2017 Anno XVIII
Aut. Trib. di Torino n° 5291 del 28/7/99
Dir. Resp. Marco Borgogno
Tipografia Regina di Mannucci & C. s.n.c. - Torino



**Quest'anno
in Puglia**

a pag 2

**Napoli:
Un appuntamento
da non perdere**

a pag 7

**Prende il via
AITF Nuoro**

a pag 22



CONVOCAZIONE
Assemblea Generale Ordinaria dei Soci AITF
DOMENICA 30 Aprile 2017
ore 10,00

In ottemperanza alle norme statutarie ho il piacere di convocare tutti gli Associati per l'Assemblea Generale Ordinaria che si terrà quest'anno domenica 30 aprile p.v., presso il Policlinico di Bari – Aula De Benedictis – Piazza Giulio Cesare, 11 a Bari- in prima convocazione alle ore 9.15, ed in seconda convocazione

DOMENICA 30 aprile 2017 - ore 10,00

L'ordine del giorno sarà il seguente:

- 1) Relazione del Presidente;
- 2) Approvazione del conto consuntivo dell'esercizio 2016;
- 3) Definizione ed approvazione Quota Sociale 2017;
- 4) Esame, discussione ed approvazione del preventivo 2017;
- 7) Interventi dei delegati;
- 8) Varie ed eventuali.

Confidando di incontrarVi in questa particolare occasione che permetterà al nostro ormai numeroso consesso di conoscerci e familiarizzare, colgo l'occasione per salutare cordialmente.

Marco Borgogno – Presidente Nazionale A.I.T.F.



Nel caso fosse impossibilitato ad intervenire la preghiamo di servirsi dell'unita delega da consegnare al socio A.I.T.F. che la rappresenterà come da statuto.

Io sottoscritto....., stante il mio impedimento ad intervenire all'Assemblea A.I.T.F. del giorno 30 aprile 2017, delego il Socio Sig

.....
a rappresentarmi, conferendogli ogni facoltà, compresa quella di voto.

In fede.

Firmato.....

2

EDITORIALE

Una festa per rinnovare la nostra presenza sul territorio

3

Immigrazione e malattie: allarmismi enfaticizzati

4

Riscoprire il ruolo della famiglia e della scuola

5

Riflessioni su altruismo e volontariato

Notizie dalle delegazioni

6

Asti

Lezione sui trapianti per scelte consapevoli

8

Campania

Un appuntamento da non perdere

9

Caserta

Le Forze Armate si mobilitano sul tema della donazione

11

Cuneo

I ricordi avvincenti di Elvio Marchetto, presidente onorario Aitf Cuneo

Continua l'impegno per finanziare la ricerca

13

Friuli Venezia Giulia

Permangono dubbi e qualche difficoltà sulla nuova predisposizione dei servizi

UDINE. Avanti tutta sul III e IV lotto del nuovo ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine

15

SPECIALE MEDAGLIA D'ARGENTO AL MERITO DELLA SANITÀ PUBBLICA - Le premiazioni del 22 febbraio 2017

19

Liguria

Iniziativa Aitf per il ritorno di un centro trapianti a Genova

20

Nuoro

Il teatro Eliseo di Nuoro stracolmo per lo spettacolo "Donatori di note"

L'atto costitutivo della neonata delegazione

24

Puglia

3ª Festa Nazionale Aitf

25

Sardegna

Un nuovo programma per una rinnovata Prometeo Aitf Onlus della Sardegna

28

Torino

"Il Barattolo della Felicità": un invito a privilegiare le cose belle della vita

Una proposta utile della Regione Piemonte

31

Il nuovo romanzo di Marco Borgogno: "Amori inconfessabili"

Spigolature - La volpe e la maschera

32

Poesie

La presente rivista AITF Notizie è un progetto sostenuto con fondi

otto per mille
CHIESA VALDESE
UNIONE DELLE CHIESE METODISTE E VALDESI

Si ringrazia la Tavola Valdese per aver permesso, con il suo contributo, la pubblicazione di questa rivista per l'anno 2017.

SOMMARIO

QUEST'ANNO IN PUGLIA

Una festa per rinnovare la nostra presenza sul territorio

Cari amici, questo numero di AITF Notizie esce in previsione della nostra Assemblea Generale che avrà luogo nel Policlinico di Bari domenica 30 aprile prossimo (vedi invito e programma a pag. 22). Sarà la chiusura della 3° edizione della nostra Festa Nazionale che si svolgerà a Lecce il sabato precedente. Un ringraziamento, sentito e doveroso, ai componenti la delegazione Puglia ed alla sua meravigliosa presidente Rita Cuna che si è accollata, con impegno lodevole, una gravosa incombenza organizzativa. Una occasione per ritrovarci, rilanciare il nostro legame con il Sud ove, tra alcune eccellenze, permangono talvolta situazioni sanitarie problematiche. Il prossimo anno sarà il trentennale dalla fondazione dell'AITF ed il Consiglio Direttivo sarà chiamato a decidere il da farsi in quella occasione. L'attività della nostra associazione, nell'anno appena trascorso, è stata ragguardevole e con risultati soddisfacenti. La sinergia con alcune nostre importanti consorelle continua in maniera sempre più efficace. Alla collaborazione con

ANED (rene) ed ACTI (cuore) si è aggiunta anche una costruttiva alleanza con AIDO e con EPA-C. Insieme, sfruttando le rispettive competenze, non solamente si è creata una maggiore "forza d'urto" per le nostre battaglie comuni, ma è sorto un clima cordiale e solidale che ha premesso il superamento di assurde barriere, un tempo esistenti. È questo lo spirito con il quale continueremo la nostra azione aggregativa. Mi permetto di rammentare a tutte le nostre delegazioni di far tesoro, anche in sede locale, di queste intese, conscio del fatto che già erano presenti in diverse zone.

Il riconoscimento del Ministero della Salute: Medaglia d'Argento al Merito della Sanità Pubblica, conferitaci nell'ottobre scorso ha permesso ad AITF un nuovo prestigio. Saremo i rappresentanti, in seno al CNT (Centro nazionale Trapianti) dei trapiantati di fegato italiani. A tal proposito mi permetto di sollecitare a tutti i nostri dirigenti una maggiore attenzione all'incremento del tesseramento; non tanto per un problema economico (che pure esiste), ma per avvicinare all'AITF tutto quel mondo che ha ricevuto il bene della vita... e spesso se lo dimentica. Noi comunque difenderemo anche le loro istanze.

Il 22 febbraio a Torino si è svolta una solenne manifestazione per rinnovare i fasti di quel prestigioso riconoscimento e per festeggiare coloro che sono stati

gli artefici della nascita dell'AITF. Un momento appassionante e coinvolgente. È stato emozionante vedere insieme tre dei soci fondatori nel lontano 1988. Due trapiantati: il nostro presidente onorario Carlo Maffeo ed il suo tesoriere Vittorio Fazio (30 anni di trapianto) con il loro salvatore il prof. Mauro Salizzoni; erano i tempi epici delle prime operazioni. È stata l'occasione anche per non dimenticarci di tutti coloro che a vario titolo si occupano dei nostri affanni: il personale medico, quello infermieristico e tutti i nostri volontari che ogni mattina si infilano il camice verde per dar sollievo agli ammalati o per occuparsi dell'andamento dei nostri uffici. Ultime, ma non certo per importanza, le famiglie dei donatori: Giovanna e Celso Boggione hanno ricevuto l'attestato di merito accolti con un lungo applauso da un pubblico commosso. Nel 95 hanno donato gli organi del figlio Giorgio e da allora mamma Giovanna fa parte del Consiglio Direttivo cuneese ed è sempre in prima fila per ricordare quanto quel dono sofferto possa avere alleviato il loro immenso dolore, scorgendo in ogni trapiantato la continuità di una vita perduta.

Marco Borgogno



Rita Cuna - Presidente Delegazione Puglia

→ Alle pag 15, 16, 17 e 18 lo "Speciale", inserto staccabile, dedicato alla manifestazione del 22 febbraio

UN PROBLEMA D'ATTUALITÀ

Immigrazione e malattie: allarmismi enfatizzati

di Aldo Giacardi

*Vice Presidente
Nazionale AITF*

In Italia l'immigrazione dai paesi extracomunitari sta assumendo il carattere di emergenza non solo dal lato logistico ma anche, secondo alcuni, sanitario. È opportuno precisare come i presidi sanitari messi in atto siano concentrati sulla prevenzione delle epidemie e/o sul pericolo di contagio. La popolazione inconsciamente, sotto impulsi alimentati da cattiva e settaria informazione, pensa che le malattie siano in aumento o possano comparire da noi, specie quelle più pericolose (TBC, HIV, ebola ecc.). In realtà studi epidemiologici hanno accertato che in alcuni casi sono gli immigrati a contrarre malattie nelle nazioni in cui giungono. Il nostro sistema sanitario (che appartiene a quello di impostazione "occidentale") con le vaccinazioni, i nuovi farmaci ed un miglioramento dello stile di vita ci ha portato ad una significativa riduzione delle malattie infettive. D'altro canto i paesi asiatici, africani e dell'America del sud sono rappresentati da popolazioni con carenze alimentari, con una inadeguata prevenzione vaccinale e quindi con un maggior rischio infettivo per morbillo, varicella, malaria, sifilide, gonorrea, colera, TBC, poliomielite. Questa situazione chiama in causa i paesi "occidentali" che non hanno contribuito ad una massiccia campagna con la quale si potesse rimuovere la criticità sanitaria succitata. La globalizzazione ha poi mescolato le carte in quanto i commerci ed il turismo si sono dimostrati vettori di malattie in regioni fino a quel momento indenni; ne sono esempio la malaria, il dengue, la febbre gialla, il chagas e la comparsa della zanzara tigre nei paesi occidentali (agente infettante della Chikungunya). Ciò premesso, dai dati che alcune organizzazioni hanno diffuso, non risulta che ci siano differenze particolarmente significative circa le comuni patologie riscontrate nei cittadini stranieri irregolari e nei pazienti italiani. Per quanto riguarda la TBC sono sorti ceppi di micobatteri tubercolari resistenti agli antibiotici. Che ci sia un aumento dei casi di tubercolosi è innegabile ma, dai dati raccolti in dieci anni, risulta che il numero dei casi ultimamente è aumentato in ma-

nierra proporzionalmente inferiore a quella dell'immigrazione. Per gli immigrati la causa dell'aumento è da ricercarsi nelle precarie condizioni di vita in cui si trovano (denutrizione, scarsa igiene, condizioni ambientali avverse ecc.). Si è infatti osservato che agli ingressi (sbarchi, immigrazione continentale) l'incidenza TBC sia molto bassa e tende ad aumentare pareggiando l'incidenza della popolazione italiana, dopo alcuni anni, proprio a causa del tenore di vita cui i migranti sono sottoposti. Per quanto riguarda l'HIV (AIDS) l'incidenza è senza dubbio superiore a quella dei nostri connazionali poiché gli extracomunitari a volte provengono da nazioni dove l'infezione è endemica. Questo impone la necessità di una corretta educazione sessuale e sanitaria per evitare i contagi oltre alla doverosa e necessaria terapia. La sifilide, la gonorrea e l'epatite C non risultano essere percentualmente diverse tra la popolazione autoctona e quella migrante pur restando valide le precauzioni sanitarie. Altra considerazione è quella relativa all'epatite B che, con la vaccinazione, non rappresenta per la popolazione italiana un grave rischio infettivo. Da escludere assolutamente il contagio ebola poiché il periodo infettante della malattia è di 21 giorni mentre i migranti, nella migliore delle ipotesi, arrivano in Italia dopo lunghi viaggi e comunque dopo un periodo di tempo superiore alle tre settimane. Le temute scabbia e pediculosi non possono essere considerate legate all'immigrazione poiché focolai di tali infezioni sono sparsi in tutte le nazioni anche le più civilizzate e trova nelle scarse condizioni igieniche e nella promiscuità le cause della loro insorgenza. In definitiva il tanto paventato rischio infettivo portato dall'immigrazione non è certo da considerarsi una incombente minaccia. I medici, dal canto loro, hanno l'obbligo morale di aiutare chi, per le più svariate ragioni, ha bisogno di soccorso; spetta alla politica creare le condizioni che permettano agli immigrati di avere la necessaria accoglienza e, soprattutto, il necessario supporto nei loro paesi di origine affinché non siano obbligati ad emigrare.

GLOBALIZZAZIONE E DIGITALIZZAZIONE

Riscoprire il ruolo della famiglia e della scuola

Si assiste ad un peggioramento etico che stravolge e non corrisponde al fisiologico evolvere dei comportamenti generazionali. A questo hanno contribuito in maniera preponderante la globalizzazione e la digitalizzazione. Tutto deve essere visibile e quindi condiziona i caratteri. Inoltre l'anonimato della rete porta a manifestare atteggiamenti che pubblicamente verrebbero condannati ma che la massa degli internauti, istintivamente, sente propri.

Ne derivano facili protagonismi, proselitismi discutibili ed atteggiamenti che, nel segreto

dell'anonimato, vengono approvati e, dai più psicologicamente fragili e/o violenti, attuati.

Ci si scandalizza del mobbing su facebook nella scuola e negli ambienti lavorativi, si piange sui suicidi che a volte tragicamente chiudono il cerchio della gogna mediatica. La società non si trova pronta e non si dimostra vaccinata contro tale infezione culturale. Quali possono essere gli antidoti a questa deriva? Innanzitutto le famiglie devono riscoprire il ruolo fondamentale dell'educazione dei figli. Non si può accettare che dei padri e delle madri giustificino i propri figli per le loro malefatte minimizzandole o addirittura supportandole.

La scuola deve riprendere la sua funzione educatrice e ripristinare con severità, se necessario, le regole del gioco e della sana convivenza senza falsi pietismi; quest'ultimi portano prima o poi alla deriva etica. I risultati sono sotto gli occhi di tutti. Lo Stato (e per Stato si intende i nostri Rappresentanti) deve porre dei paletti legislativi entro i quali tutti devono vivere; invece continua a sfornare leggi o decreti degni delle "grida manzoniane" creando confusione ed addirittura contraddicendo se stesso. Gli italiani devono avere maggior senso di comunità e di Stato e, invece di eludere le leggi ed i regolamenti, applicare e far applicare gli stessi. Solo così i comportamenti (In greco *ethos*) beneficeranno del fisiologico adattamento generazionale e si potrà dire di vivere in una società dove l'Etica è il cardine delle leggi e della civiltà.

A.G.



L'OPINIONE DI UN ANTICONFORMISTA

Riflessioni su altruismo e volontariato

di Ernesto Bodini
(giornalista scientifico –
opinionista)

Ogni iniziativa volta all'azione dell'altruismo rappresenta un impegno etico e morale di solidarietà, ed assume reale valore non solo per la spontaneità e l'immediatezza, ma anche quando l'atto del donare è espresso (senza necessariamente rispondere ad una richiesta da parte di interlocutori) e soprattutto manifestato in qualunque modo, purché sincero, disinteressato e con competenza. Per quanto riguarda le Associazioni di Volontariato va detto che sono realtà tutte nobili per principi e finalità. In comune hanno un articolo dello Statuto: "... non a fini di lucro". Ma sono veramente poche (nella realtà italiana in particolare) quelle in grado, attraverso i loro componenti, di affrontare situazioni di un certo impegno in difesa dei cittadini, spesso loro stessi associati, o simpatizzanti... Un fenomeno assai ricorrente e "riprovevole" perché a mio avviso, la gran parte di esse svolge compiti "sostitutivi" o in appoggio alle Istituzioni, e questo non deve avvenire perché nessun privato può o deve sostituirsi ai ruoli che competono ai dipendenti della Pubblica Amministrazione (ad eccezione nei casi di calamità in cui è richiesta e necessaria l'opera dell'intera collettività). Inoltre, molti volontari si improvvisano "competenti" in questo o quel settore (socio-sanitario-assistenziale in particolare) senza aver invece la specifica competenza o predisposizione, creando disorientamenti se non addirittura qualche negativa conseguenza... Nel non profit bisogna orientarsi sempre in una direzione e non in ogni direzione; ovvero, il rispetto della dignità della persona.

Ma è lecito chiedere al volontario di qualunque appartenenza associativa le motivazioni della sua scelta? E l'abolizione di questi operatori "istituzionalizzati" cosa potrebbe comportare? Interrogativi che da sempre mi pongo e commento cercando "validi" interlocutori, senza però trovare un cenno di risposta privo di retorica e di ipocrisia. Forse perché ci vuole coraggio per alzarsi e parlare, ma ce ne vuole anche per restare seduti ad ascoltare! O forse, anche, per l'illusione di essere utili alla società avendo magari risolto qualche problema d'intervento laddove le Istituzioni erano assenti, tardive o incapaci... Se è vero, come io credo, che dal punto di vista della solidarietà il mondo è diviso in due categorie di persone: quelle che fanno le cose e quelle che ne acquistano il merito, vi sono associazioni (e quindi volontari) che dovrebbero appartenere alla prima categoria. C'è molto meno concorrenza! So di essere una sorta di anticonformista (ma questa è la mia natura etica), come pure so che andare contro le opinioni dominanti della massa, delle persone che vediamo tutti i giorni, è forse il più difficile atto comportamentale che si possa compiere. E di questo non ne vado fiero, ma al tempo stesso la mia coerenza corrisponde ai miei principi etici.



ISTITUTO GIOBERT - INCONTRO ORGANIZZATO DALL' A.I.T.F. DI ASTI

Lezione sui trapianti per scelte consapevoli

Riprendiamo un articolo dalla "Nuova Provincia di Asti" che ringraziamo per la gentile concessione e per l'interessamento alle nostre problematiche.

Da una parte il dramma di una famiglia che si trova di fronte alla sofferenza di una morte, dall'altra la gioia di un'altra famiglia che vede rinascere un proprio caro condannato dalla malattia. A trattare l'argomento della donazione degli organi è stata nei giorni scorsi la straordinaria lievità di linguaggio e di comunicazione della dottoressa Anna Guermani, anestesista rianimatore delle Molinette e membro dello staff del Coordinamento Regionale Trapianti del Piemonte, in una conferenza organizzata dall'associazione Trapiantati Fegato di Asti in collaborazio-

ne con la professoressa Rosella Rogina, destinata alle quarte dell'Istituto Giobert.

La dottoressa Guermani ha chiarito che la conferenza non era finalizzata a "reclutare" donatori di organi, ma voleva essere un momento di chiarimento sui temi molto attuali di espanto, morte cerebrale, trapianto, chi può e chi deve decidere sulla donazione. Partendo dai numeri.

Attualmente sono 9230 le persone in Italia in attesa di un trapianto; di questi 8982 sono adulti mentre 248 hanno un'età inferiore ai 18 anni. In Piemonte e Valle d'Aosta il 50%



La dottoressa Anna Guermani in una fase dell'incontro

Notizie dalle delegazioni

Asti

dei donatori ha più di 60 anni e 1 su 6 ha più di 75 anni con un caso record di una donna di 93 anni che ha donato le cornee.

Ma è stata la spiegazione di come un corpo senza vita può diventare potenziale donatore che ha suscitato il maggior interesse fra i ragazzi, spesso dubbiosi e poco preparati sulla condizione di morte cerebrale, o in gergo medico, di morte encefalica. L'unica condizione che consente l'espianto degli organi da destinare ad un trapianto. Perché, come ha spiegato la dottoressa Guermani, per l'espianto servono i "morti con cuore battente". Una definizione che sembra paradossale e che ha messo in difficoltà più di uno studente.

Ogni dubbio è stato sgombrato dalla spiegazione scientifico-medica di come si arriva alla dichiarazione di morte cerebrale. Con un semplice esame come la scintigrafia si accerta lo "spegnimento" totale del cervello. Nel resto del corpo il sangue continua a scorrere solo grazie ad un'azione meccanica sostenuta dai macchinari che tengono in funzione il cuore al solo scopo di irrorare gli organi per l'espianto. Nessun dubbio, dunque, su "magici risvegli" mentre, al contrario, vi è un protocollo serio e scientificamente provato per arrivare alla dichiarazione di disponibilità degli organi per chi li attende.

Dopo aver spiegato anche i criteri di assegnazione degli organi, la dottoressa Guermani ha ricordato che dietro ad ogni espianto-trapianto lavora un'equipe di almeno 150 persone, fra medici, paramedici, addetti al Centro Nazionale Trapianto e persone che, a

vario titolo, consentono ad un organo di arrivare in tempo al ricevente.

E poi il consiglio a tutti i ragazzi di non lasciare la propria famiglia nella sofferenza di decidere per la donazione.

Asti, come altri Comuni, prevede che sulla carta d'identità sia indicata la volontà del titolare; in alternativa si può compilare il tesserino inviato dalla Regione Piemonte a tutti i neo diciottenni e rispedirlo con le proprie volontà, di qualunque tenore siano. Altra manifestazione di volontà è il testamento olografo. Particolarmente toccanti le testimonianze di Anita Siletto e di Pellegrino Pino Pipia, entrambi attivisti dell'ATF, il secondo con il ruolo di presidente della sezione astigiana. Hanno raccontato la loro storia, ripercorrendo la caduta nel vuoto provocata dalla malattia senza scampo e quella rinascita regalata dal trapianto. «Ogni giorno, quando mi sveglio, ho un pensiero per il donatore che mi ha consentito di sopravvivere e veder crescere mia figlia – ha raccontato Anita – e ogni anno festeggio due compleanni: quello alla mia data di nascita e quello alla data del trapianto».

Hanno partecipato anche il dottor Aldo Giacardi, già collaboratore del professor Mauro Salizzoni, e Roberto Gerbi, direttore dei presidi ospedalieri di Asti e Valle Belbo.

di Daniela Peira

Notizie dalle delegazioni

Campania

ESERCITO E ASL NAPOLI 1 UNITI PER LA DONAZIONE

Un appuntamento da non perdere

La manifestazione che si è tenuta il 1 febbraio nella splendida Piazza del Plebiscito in Napoli ricade tra quelle per le quali val la pena fare uno sforzo di condivisione. Si è trattato di una

manifestazione a favore della donazione degli organi voluta dal Comando Forze Operative Sud dell'Esercito e dall'ASL 1 di Napoli, che ha visto, su preciso invito del citato Comando, la Delegazione regionale Campana dell'A.I.T.F. tra i principali organizzatori dell'evento nonché protagonista della sua buona riuscita, con la presenza in piazza del proprio stand informativo, visitato dalle numerose autorità che hanno dato la loro adesione.

Nella Sala Conferenze di Palazzo Salerno si sono avvicendati esperti del settore che hanno illustrato ai numerosi presidi delle FF.AA.,collegate in videoconferenza, l'importanza della donazione e cercato di sensibilizzare anche una platea non usuale per noi.

Francesco Mennuni
A.I.T.F Campania



I Professori Paride De Rosa, Ciro Maiello e Fulvio Calise con i Volontari e la Presidente della Delegazione AITF Campania

Premio al "Rogo"

Il primo premio assoluto - Holmes Awards - è stato assegnato dall'Accademia degli Artisti di Napoli al nostro presidente Marco Borgogno per il suo romanzo "Rogo" (Soletti Editore). La scelta è avvenuta su 119 testi pervenuti alla giuria. La manifestazione ha avuto luogo a Napoli nel salone al settimo piano dell'hotel Terminus nella centralissima piazza Garibaldi ed in quella occasione il vincitore, nel palesare la propria soddisfazione, ha annunciato l'uscita di un nuovo romanzo dal titolo "Amori Inconfessabili" che, per l'argomento che riveste, è intenzionato a presentarlo alla prossima Festa dell'AITF in Puglia. (nella foto un momento della premiazione).



Incontro al vertice

Si è svolto a Napoli un incontro programmatico tra il Consiglio Direttivo dell'AITF della delegazione Campania e il Presidente Nazionale Marco Borgogno. Dopo l'incontro la Presidente Lauri ha invitato, insieme ai componenti del Consiglio direttivo, il Presidente a gustare la classica pizza napoletana. La serata si è conclusa in un clima di grande cordialità e di bellissimi progetti per il futuro dell'Associazione.



MANIFESTAZIONE A NAPOLI

Le Forze Armate si mobilitano sul tema della donazione

Caserta

Si è regolarmente tenuta in Napoli la programmata manifestazione del 1° febbraio u.s., sulla donazione degli organi indetta dal Comando Forze Operative Sud, diretto dal Gen. di C.d.A. Luigi Francesco De Leverano, in collaborazione con l'ASL NA 1 e le varie Associazioni di volontariato. L'evento di che trattasi ha visto, fra gli altri, la partecipazione del Presidente della Giunta regionale Campania, On.le Vincenzo De Luca, del Sottosegretario alla difesa On.le Gioacchino Alfano, del Presidente della Commissione regionale Affari Istituzionali, On.le Alfonso Piscitelli, del Direttore Generale del Centro Nazionale Trapianti, Dott. Alessandro Nanni Costa, del Direttore Generale dell'ASL Napoli 1, Dott. Elia Abbondante, etc.

La manifestazione, in sostanza, è stata articolata in due fasi contestuali:

il 1° – un autentico convegno, magistralmente moderato dal Consigliere Piscitelli, trasmesso in teleconferenza in tutte le caserme del sud Italia, svoltosi all'interno dello splendido sa-

lone delle feste di palazzo Salerno (sede che ospita il Comando di cui sopra) nella quale, dopo i cordialissimi saluti del padrone di casa, si sono alternati sul podio i vari relatori presenti nella scaletta, costituita da alcuni medici che hanno illustrato le tematiche di pertinenza che tirano fuori in ogni occasione simile. Tali relazioni infatti, possono senz'altro essere interessanti per coloro che le ascoltano per la prima volta, ma rischiano di apparire assolutamente "datate" e poco stimolanti per coloro che partecipano ad analoghe iniziative con la speranza di apprendere eventuali novità. Forse occorrerebbe introdurre qualche ulteriore elemento per rendere più appetibili occasioni così importanti, affinché, nello stesso tempo, si possa fare arrivare ancora più penetranti i messaggi da esse promanati.

Il 2° – una dozzina di mezzi militari, cucine da campo e tende varie, unitamente ai gazebo delle Associazioni di volontariato, (tutti ordinatamente pianificati e disposti sull'intera



Notizie dalle delegazioni

Caserta

area di piazza del Plebiscito dall'attentissimo e scrupoloso Colonnello Massimo Sinopoli, vero ed instancabile organizzatore dell'evento di che trattasi), la cui presenza ha sicuramente attratto l'attenzione della cittadinanza che ha transitato per la piazza, consentendo così, ai numerosi volontari che presidiavano i rispettivi

gazebo, di espletare quel compito che, al di là di ogni altra considerazione, costituisce la vera finalità di iniziative come queste: avvicinare le persone e spiegare loro l'importanza della donazione degli organi. Fare, insomma, quell'opera di sensibilizzazione che, oltre ad "educare a tale cultura" serve a produrre quell'effetto che si concretizza con un maggiore numero di organi da utilizzare per quei disperati che attendono nelle lunghe liste di attesa. L'AITF, evidentemente, ha dato maggiore importanza al secondo aspetto, dal momento che si è visto a lungo in piazza anche il Presidente Franco Martino, giunto alla manifestazione con un grosso pullman e un consistente gruppo di associati sin dalle prime ore del mattino: *«Per la verità ho presenziato per più di due ore alla conferenza interna, occupando il posto a me riservato, come era giusto che fosse. – dichiara Martino – Ho presenziato per onorare l'invito del gentilissimo Gen. De Leverano e per il doveroso rispetto che è dovuto a tutti coloro che, a qualsiasi scopo, offrono il proprio contributo per diffondere la cultura della donazione degli organi e del trapianto. Poi, - prosegue Martino- ho ritenuto che la mia presenza potesse essere più utile all'esterno, per aiutare gli altri volontari ad avvicinare le persone in transito e distribuire loro il corposo materiale opportunamente preparato per meglio trasmettere il messaggio della donazione. Voglio anche cogliere questa occasione per esprimere la mia sentita gratitudine all'Esercito, nella persona del Generale De Leverano, per la grande sensibilità dimostrata e per lo sforzo che ha prodotto nell'organizzare tutto questo; ma mi lasci ringraziare anche i miei solidali che, ancora una volta, sono accorsi numerosi alla chiamata dell'Associazione!»*

La manifestazione si è conclusa con una visita ai reparti e agli stand sistemati in piazza da parte delle Autorità intervenute.

Maria Falcone,
addetta ufficio stampa e comunicazione

Foto a lato: il presidente Martino a colloquio con il Generale di C.d.A. Luigi Francesco De Leverano; foto sotto: un gruppo di volontari con l'On.le Alfonso Piscitelli, moderatore del convegno.



IN MARGINE ALLA MANIFESTAZIONE DEL 22 FEBBRAIO

I ricordi avvincenti di Elvio Marchetto, presidente onorario Aitf Cuneo

Cuneo

Lo scopo del convegno, tenutosi nel pomeriggio del 22 febbraio nell'aula Biancalana dell'Ospedale Molinette di Torino, era quello di celebrare il riconoscimento ottenuto dal Ministero della Salute, decreto del Presidente della Repubblica, con la consegna della medaglia d'argento al merito della Sanità Pubblica all'AITF, nelle mani del Presidente nazionale Marco Borgogno.

Ho vissuto questo evento in maniera molto profonda con l'impressione di tornare a casa, di trovarmi in una di quelle riunioni di famiglia che si tengono almeno una volta all'anno, dove ci si ritrova tutti, parenti e amici fra saluti e abbracci, felici e contenti. Una rimpatriata. Qualcuno, per ragioni di forza maggiore, vuoi di distanza, vuoi di lavoro, non aveva potuto essere presente, ma si sentiva comunque la presenza di tutti; erano lì con noi, con il cuore. Eravamo ritornati nella "nostra" casa: la casa dove siamo rinati, da dove siamo ripartiti per una nuova vita. Eravamo in molti trapiantati, felici di incontrarci, sempre pronti a informarci sulla salute di ognuno, a scambiarsi notizie sulle terapie seguite e... tanti, tanti ricordi. Fra noi anche Celso e Giovanna, genitori del donatore Giorgio Boggione al quale, insieme alla prima trapiantata dal Professor Salizzoni a Bruxelles, Regina Vaniglia, è stata intitolata la delegazione di Cuneo dell'AITF. C'era il dottor Giacardi che, dopo anni di impegno a fianco del professor Salizzoni, continua a fornire consulenze ai trapiantati che ne fanno richiesta. E poi i volontari, alcuni trapiantati, altri no, ma con i quali tutti siamo diventati amici fraterni. Presenti i medici del Centro Trapianti e del DH e loro le infermiere e gli infermieri, "i nostri angeli" come usiamo definirli, che con tanto amore e umanità ci hanno seguito nel nostro non facile percorso. E naturalmente il professor Mauro Salizzoni che con il suo brillante intervento, punteggiato da una sottile autoironia, ha ripercorso passo dopo passo la storia del Centro Trapianti di Fegato e parallelamente quella dell'AITF per opera dell'ingegner Carlo Maffeo. I più anziani di noi ricordano molto bene come fosse difficile lavorare in certe condizioni, per man-

canza di mezzi, in strutture inadeguate e con varie difficoltà. Solo la caparbietà e la salda volontà del professor Salizzoni e dei suoi collaboratori hanno permesso di raggiungere gli odierni traguardi che sono sotto gli occhi di tutti: quasi tremila trapianti di fegato!

Prima del professor Salizzoni erano intervenuti l'avvocato Paolo Zanetta, direttore generale della Città della Salute e della Scienza di Torino, il nostro presidente nazionale Marco Borgogno, il Prof. Ezio Ghigo, il dottor Pier Paolo Donadio, il Prof. Antonio Amoroso e il presidente del Consiglio Comunale della città di Torino, Fabio Versaci, in rappresentanza della Sindaca, Chiara Appendino.

Infine i riconoscimenti: in primis all'ingegner Carlo Maffeo, trent'anni di trapianto, al quale va il merito di aver fondato e portato a livelli nazionali l'AITF, poi all'amico Vittorio Fazio, anche lui con trent'anni di trapianto e cofondatore dell'AITF. Anche a me è stato riservato un riconoscimento, inatteso e proprio per questo ancora più gradito. Spero di averlo meritato. Nel mio intervento di ringraziamento ho voluto dedicarlo e condividerlo con la delegazione di Cuneo, la Presidenza, il Consiglio Direttivo Trapiantati e i cari e amati familiari dei donatori, senza il cui contributo, aiuto e incoraggiamento la delegazione di Cuneo non sarebbe quella che è. Ho voluto fare un ringraziamento particolare e fraterno a Carlo Maffeo che già subito dopo il trapianto, ventiquattro anni fa, con il suo entusiasmo, dinami-

Da sinistra: Maffeo, Fazio, Marchetto, Versaci e Salizzoni



Notizie dalle delegazioni

Cuneo

smo, passione e disponibilità, mi ha coinvolto nella piacevole avventura dell'AITF.

Lui guardava già lontano e non mancava occasione per sollecitarmi a creare una delegazione ad Alba. Tanto tuonò che piovve.... Non erano ancora trascorsi sei mesi dal trapianto che, con il suo aiuto, organizzai, presso la Fondazione Piera, Pietro e Giovanni Ferrero di Alba, un incontro fra i trapiantati di fegato del Piemonte e i medici.

Parteciparono Il professor Salizzoni, alcune personalità e il compianto professor Sergio Curtoni. Penso che la delegazione di Cuneo sia nata proprio in quel settembre del 1993, anche se fu ufficializzata solo nel 1995.

Molto commovente è stato il momento della consegna del riconoscimento a Celso e Giovanna Boggione, genitori del donatore Giorgio. Nel loro intervento prima dell'inizio del convegno su "Trapianti e cultura della solidarietà", tenutosi nell'anno 1996 ad Alba presso la Fondazione Ferrero, ci chiedevano di poter rimanere fra noi trapiantati, avvertendo l'impressione che una parte del loro Giorgio fosse lì. Questo ci fece capire che i famigliari dei donatori non vogliono essere ringraziati ma capiti, accettati, seguiti. Li eleggemmo nostri secondi genitori e fratelli e fu da allora, con il loro aiuto, che iniziò la nostra opera di accoglimento dei famigliari dei donatori: a oggi sono circa 120 le famiglie dei donatori che fanno parte della delegazione di Cuneo. Sono seguite le consegne di altri riconoscimenti ai volontari dell'AITF Antonio Rongioletti, Antonio Grattacaso, Cesare Cauda, Giovanni Neris e alle signore che si sono alternate negli anni a reggere la segreteria dell'associazione.

Elvio Marchetto



Da sinistra: Celso e Giovanna Boggione, genitori del donatore Giorgio Boggione, con il Presidente del Consiglio Comunale Fabio Versaci, il prof. Salizzoni e il Presidente Nazionale Aitf Marco Borgogno.

Continua l'impegno per finanziare la ricerca

Il direttivo dell'Aitf cuneese ha deliberato di finanziare in parte anche il secondo progetto, intitolato "Utilizzazione delle cellule staminali nei neonati affetti da malattie metaboliche genetiche che causano iperammoniemia ed encefalopatia", che si svolge presso l'ospedale Regina Margherita e consiste nello sviluppo di una terapia innovativa per malattie congenite che possono determinare danni acuti e/o cronici sul cervello in pazienti pediatrici.

L'importanza di questo studio deriva dall'utilizzo delle cellule staminali che vengono somministrate per iniezione percutanea direttamente nel fegato.

L'attività di monitoraggio clinico di questo studio in fase II autorizzato dall'Istituto Superiore di Sanità assume un ruolo rilevante ed è assegnata a professionisti con specifiche competenze.

UDINE - L'AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA INTEGRATA

Permangono dubbi e qualche difficoltà sulla nuova predisposizione dei servizi

La Clinica di Chirurgia dove opera l'équipe dei trapianti di fegato, rene e pancreas dell'Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Udine (più semplicemente "Ospedale"), si è ormai trasferita dal vecchio Padiglione Petracco al nuovo Ospedale padiglione n° 15.

colleghi. Anche il rapporto con il personale infermieristico rappresentava un facile approccio perché la loro postazione si trovava proprio di fronte al banco di servizio.

Ora ci si introduce in un lungo e anonimo corridoio ed è difficile incontrare i nostri medici ed ancor di più individuare le stanze dove di volta in volta vengono ricoverati i trapiantati.

La clinica medica resta al suo posto nella vecchia sede del padiglione n°8

anche se da alcuni giorni la sede dall'ambulatorio è spostata più avanti nello stesso corridoio.

È quindi opportuna una riflessione sul perché di questo spostamento. È ormai noto a molti di noi che c'è una rivoluzione in atto

del Centro trapianti di fegato dell'Ospedale per adeguarsi alle indicazioni del

Centro Nazionale Trapianti.

È stata creata, su nomina della Giunta regionale, una commissione - di cui facciamo parte - denominata "Filiera del Fegato" con lo scopo di formulare proposte su un sistema epatico regionale, al fine di predisporre una catena operativa più consona dell'attuale. Erano in corso studi per i trattamenti pre-trapianto, con la immissione in lista d'attesa, ed il follow-up dopo il trapianto, seguendo le indicazioni del C.N.T.

Sono state diverse le indicazioni della dirigenza dell'ospedale ma a tutt'oggi (8 febbraio n.d.r.), l'unico segno che abbiamo constatato è l'apertura un pò più in là dell'ambulatorio. Intendiamo anche informare che diverse specialità hanno trovato sede nel nuovo Ospeda-



Il tragitto più semplice per raggiungere il reparto è quello di seguire la linea gialla che parte dal pian terreno della palazzina n° 8, dove si trova la Clinica Medica del pre trapianto e del follow up, e si giunge rapidamente al nuovo Ospedale con la sua ampia e maestosa entrata.

Nelle visite che abbiamo fatto per incontrare i medici e per trovare alcuni nuovi trapiantati, per sapere come sta andando il comparto, abbiamo avuto un'impressione non del tutto entusiasmante perché eravamo abituati, nella vecchia sede, ad avere come riferimento due o tre stanze che da sempre ospitavano i nostri

Notizie dalle delegazioni



le ed alcune sono state trasferite in altre strutture del vecchio nosocomio, per cui bisogna fare molta attenzione, nel momento della visita, per capire dove si trovano gli ambulatori di competenza.

Per concludere: vogliamo ribadire che i responsabili della Sanità, oltre dieci anni orsono, dissero che con il nuovo Ospedale si sarebbero risolti i problemi strutturali e di assistenza!

Senza voler sollevare polemiche, ci permettiamo di affermare che la risposta definitiva, rispetto alle promesse, è ben lungi dall'avve-



nire se diamo un'occhiata alla situazione del nuovo Ospedale. Per questo ci permettiamo di proporre le notizie pubblicate sul Messaggero Veneto negli ultimi mesi del 2016 che riportiamo integralmente:

UDINE. Avanti tutta sul III e IV lotto del nuovo ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine

I soldi ci sono, la progettazione pure e, assegnati i lavori, si può già guardare al cantiere che dovrebbe partire entro la fine di quest'anno o, al più tardi, all'inizio del prossimo. Il completamento dell'opera, per la quale sono stati stanziati complessivamente 81 milioni e l'occupazione delle aree assistenziali sono previsti per la seconda metà del 2020.

La gara per la realizzazione del 3° e 4° lotto del nuovo ospedale è stata aggiudicata ad un raggruppamento temporaneo di imprese. L'importo complessivo a base di gara per l'esecuzione dei lavori ammontava a 66.615.239 più Iva, di cui 2.450.000 euro per oneri di sicurezza, mentre la base di gara per la redazione della progettazione definitiva ed esecutiva ammontava a 2.550.745 più Iva, complessivamente dunque si trattava di 81 milioni di euro. Com'è noto, si comincerà a costruire in adiacenza al I e II lotto. I nuovi corpi di fabbrica saranno orientati sul versante di via Chiusaforte e si estenderanno per 56.804 metri quadrati su un edificato che occuperà una volumetria di 230.000 metri cubi. "

Per quanto ci riguarda ed interessa direttamente vogliamo concludere con l'aspettativa che la nuova struttura per il pre ed il post trapianto sia realizzata in breve tempo e non aspettando la fine dei lavori del nuovo Ospedale.

Giorgio Paolo Troncon

22 febbraio 2017

Nel momento di ricevere il 21 ottobre scorso, da parte del Capo dello Stato la medaglia d'argento al valore della sanità pubblica, mi sono posto un doveroso interrogativo. Ero, in quel momento, il destinatario di un riconoscimento importante, ma ero altresì conscio che il merito di averlo ottenuto apparteneva ad altri che prima di me avevano creato a Torino e fatto crescere a livello nazionale la nostra associazione.

La mia recente elezione a presiedere l'AITF stava raccogliendo i frutti di tutti coloro che 28 anni prima e negli anni successivi, avevano lavorato alacremente e con passione sia in sostegno di coloro che erano in lista

d'attesa come nei confronti dei nuovi trapiantati; ma indirettamente era riferibile soprattutto al personale del nostro ottimo centro trapianti che vanta dei primati invidiabili, ed a quel nutrito numero di volontari che dalla fondazione ad oggi hanno operato con sincero spirito altruistico, in seno a questo ospedale come in ogni altra parte d'Italia.

L'AITF, è stata fondata nel 1988 e vede come primo proponente un chirurgo che diventerà due anni dopo il direttore del centro trapianti torinese: il prof. Mauro Salizzoni. Con lui presenti oggi in sala due trapiantati a Bruxelles dallo stesso chirurgo e che compiono quest'anno 30 anni di seconda vita: l'ing. Carlo Maffeo presidente onorario dell'AITF e Vittorio Fazio tesoriere fino al 2014. Con loro, rivolgo un saluto affettuoso a Elvio Marchetto (24 anni di trapianto) che fu il primo, nel 1995, ad innescare il procedimento espansionistico dell'Associazione che acquisirà successivamente una caratura nazionale, ed oggi conta 15 delegazioni che vanno dalla Puglia alla Valle d'Aosta e dalla Calabria al Friuli. Senza dimenticare il prezioso apporto di AITF - Bimbi che si occupa dei trapianti pediatrici.

Marco Borgogno



SPECIALE Medaglia d'Argento
al Merito della Sanità Pubblica



Alcune immagini dei volontari dell'AITF in servizio presso la residenza Cimabue e l'Ospedale Molinette di Torino

Celebrazione Medaglia d'Argento consegnata a Roma il 21 ottobre s

Il numeroso pubblico presente nell'Aula Biancalana delle Molinette ha tributato un lungo e spontaneo applauso all'indirizzo del Prof. Mauro Salizzoni che, nel suo intervento a braccio, ha trattato con sobrietà e auto-ironia sia la storia dell'AI.T.F. (Associazione Italiana Trapianti di Fegato) che quella della sua lunga attività di trapiantologo ormai prossima, con la sua équipe, ad arrivare all'invidiabile primato di 3000 interventi. Prima di lui, presentati dall'Avv. Gian Paolo Zanetta, Direttore Generale della Città della Salute e della Scienza di Torino, e dopo l'intervento del Presidente dell'AITF Marco Borgogno, si sono avvicendati illustri personaggi del mondo scientifico torinese: Prof. Ezio Ghigo, Direttore della scuola di medicina dell'Università di Torino, Dott. Pier Paolo Donadio, Direttore Anestesia e Rianimazione Città della Salute e della Scienza di Torino e Prof. Antonio Amoroso Direttore del Dipartimento qualità e sicurezza dei percorsi di diagnosi. A rappresentare la Sindaca Appendino è intervenuto il Presidente del Consiglio Comunale Fabio Versaci. Presenti in sala due personaggi emblematici della storia dell'Associazione l'Ing. Carlo Maffeo Presidente Onorario e Vittorio Fazio suo Tesoriere fino al 2014. Trapiantati a Bruxelles 30 anni fa dallo stesso Salizzoni, erano stati proprio loro tre ad aver fondato, con altri nel 1988 a Torino l'AITF. Un momento toccante la loro premiazione così come quella di Elvio Marchetto, albese con 24 anni di trapianto; il primo ad avere dato corso alla espansione associativa a livello nazionale fondando nel '95 la prima Delegazione distaccata (oggi se ne contano 15 in tutta Italia compresa quella pediatrica AITF – BIMBI). Il motivo della celebrazione, come sottolineato dal Presidente Borgogno, è stato quello di fare partecipi del riconoscimento ottenuto dal Ministero della Sanità tutti gli attori che a vario titolo si sono resi partecipi di questo riconoscimento: medici, infermieri e volontari, che in questi anni hanno svolto la loro attività in favore dei trapiantati. A quattro coordinatori dei volontari (Antonio Rongioletti, Antonio Grattacaso, Cesare Cauda e Giovanni Neris) è stata consegnata una pergamena per il loro impegno assiduo e altruistico. La manifestazione si è conclusa con un momento di forte emozione quando ad essere insigniti dell'attestato di merito sono stati chiamati Giovanna e Celso Boggione, mamma e papà di Giorgio, donatore di organi scomparso nel 1995. Da allora il loro impegno in seno alla Delegazione Cuneese non è mai mancato, per divulgare quei valori di amore e di generosità indispensabili per un gesto così grande. In aula erano presenti i rappresentanti delle Delegazioni Piemontesi ed il Vice Presidente Nazionale Dott. Aldo Giacardi. Ospite d'onore della cerimonia il Luogotenente Loreto Buccola, Vice Comandante dei NAS di Torino, destinatario nella medesima occasione romana di uguale riconoscimento dal capo dello Stato per i suoi meriti di difensore della legalità nei confronti dei soprusi che talvolta si verificano nel mondo sanitario.



Carlo Maffeo



Marco Borgogno



Foto: **1** La Sala Biancalana delle Molinette durante la premiazione; **2** il tavolo dei relatori; **3** il Presidente del Consiglio Comunale Fabio Versaci; **4** il tavolo dei relatori; **5** l'intervento di Ezio Ghigo; **6** il Presidente Onorario Aitf Carlo Maffeo; **7** il prof. Mauro Salizzoni; **8** l'intervento dell'avv. Gian Paolo Zanetta; **9** la premiazione di Vittorio Fazio; **10** la premiazione di Cesare Cauda; **11** la premiazione di Celso e Giovanna Boggione; **12** la premiazione di Elvio Marchetto; **13** la premiazione di Nilva Bardella; **14** la premiazione di Giovanni Neris; **15** la premiazione di Olga Ercole; **16** la premiazione di Adriana Santini; **17** la premiazione di Grattacaso Antonio; **18** la premiazione di Rongioletti Antonio

o al Merito della Sanità Pubblica corso all'AITF che ha sede a Torino





REGIONE
PIEMONTE

Assessorato alla Sanità, Livelli essenziali di assistenza, Edilizia sanitaria

L'Assessore

Alla c.a.
Avv. Gian Paolo Zanetta
Direttore Generale
A.O.U. Città della Salute e della
Scienza di Torino
SEDE

Oggetto: Celebrazione medaglia d'argento alla Sanità pubblica all'Associazione italiana trapiantati di fegato

Gentilissimo direttore,

ho ricevuto il gradito invito a partecipare alla consegna della medaglia d'argento al merito della Sanità pubblica assegnata dal Presidente della Repubblica all'Associazione Italiana Trapiantati di Fegato, che si terrà mercoledì 22 febbraio.

Per impegni istituzionali (sono a Roma per la riunione settimanale della Commissione salute della Conferenza delle Regioni) non posso essere presente.

Tramite Tuo, desidero manifestare tutto l'apprezzamento per l'iniziativa che premia l'impegno dell'associazione ed è anche un'ulteriore dimostrazione della riconosciuta eccellenza della Città della Salute come centro di riferimento nazionale ed internazionale per i trapianti.

Il 2016 ha visto il Piemonte ritornare tra le regioni capofila in Italia per le donazioni e per i trapianti. I dati relativi alle donazioni hanno evidenziato un netto incremento rispetto al 2015, riportandoci su valori al di sopra della media nazionale.

In particolare, lo scorso anno si è superato il traguardo degli 8000 trapianti: 8145 trapianti, con i quali sono stati trapiantati 8560 organi.

Numeri di assoluto rilievo, per i quali è doveroso ringraziare il professor Mauro Salizzoni, il professor Antonio Amoroso e il dottor Pier Paolo Donadio, tutti i loro collaboratori, passati e presenti, oltre naturalmente al presidente dell'AITF, Marco Borgogno, che riceve il prestigioso riconoscimento assegnato dalla Presidenza della Repubblica.

Cordialità.

Antonio Saitta

Corso Regina Margherita, 153 bis - 10122 TORINO
Tel. 011. 432.16.43 - Fax 011.432.46.29
antonio.saitta@regione.piemonte.it

Notizie dalle delegazioni

INCONTRO CON IL PRESIDENTE TOTI

Iniziativa Aitf per il ritorno di un centro trapianti a Genova

Liguria

Il 20 febbraio una delegazione dell' A.I.T.F. (Associazione Italiana Trapiantati di Fegato) è stata ricevuta dal Presidente della Giunta Regionale ligure Giovanni Toti, in relazione al problema relativo alla convenzione che demanda le operazioni di trapianto di fegato dei pazienti liguri all'Ospedale Niguarda di Milano, interventi, peraltro, eseguiti dai chirurghi del San Martino di Genova. Una strana incongruenza, secondo la delegazione dell'AITF capeggiata dal presidente Nazionale Marco Borgogno, dal suo vice dr. Aldo Giacardi e dal presidente della delegazione Liguria, Vittorio Bosia. La riunione, promossa dal consigliere Angelo Vaccarezza e dal suo collega piemontese Franco Graglia, ha avuto uno svolgimento utile e propositivo. Alla relazione del presidente Borgogno che ha sottolineato quanto il numero di 27 trapianti del 2016, superi i limiti previsti dalle normative del Ministero della Salute per la permanenza di un centro trapianti a Genova, oltre considerare (tema ripreso nel suo intervento anche da Bosia) le difficoltà per i pazienti e per i rispettivi famigliari in questa peregrinazione tra Genova e Milano, ha risposto dettagliatamente il presidente Toti, affermando di ritenere la richiesta ragionevole; quindi, illustrando la situazione della sanità ligure, ha assunto l'impegno di vagliare con la Giunta, in occasione di una riorganizzazione del settore, anche il suggerimento proposto da AITF, dopo averlo approfondito con i funzionari del settore; riservandosi una risposta definitiva entro l'anno. Nel medesimo contesto si è accennato alla questione "donazioni degli organi". Sono in Italia 9300 i pazienti in lista d'attesa per ricevere un organo (rene, fegato, cuore, pancreas, polmoni, intestino) ed una media annuale di circa 2300 donatori. Si tratta di porre in atto la legge definita "Una scelta in Comune" che prevede all'atto dell'emissione o del rinnovo della Carta d'Identità di manifestare liberamente la propria inten-

zione nel merito. Ciò permetterebbe la creazione di un apposito repertorio nazionale facilitando così la scelta dei famigliari, costretti ad assumere decisioni sofferte in momenti non certamente sereni. Attualmente in Liguria sono 32 i comuni che hanno aderito alla disposizione del Ministero della Sanità: tra questi tutti i capoluoghi di provincia che rappresentano la maggioranza



Il presidente Toti con a fianco i consiglieri regionali Graglia e Vaccarezza. Si riconosce il presidente AITF Borgogno e di schiena il dott. Giacardi e Vittorio Bosia

della popolazione. I consiglieri regionali presenti, ritenendo eticamente importante l'adozione di questo provvedimento, hanno condiviso di proporre ai rispettivi organi collegiali di Liguria e Piemonte un ordine del giorno sul tema, per sensibilizzare i comuni e l'opinione pubblica ad adeguarsi velocemente alla normativa di legge. Il presidente Borgogno, anche a nome dei suoi collaboratori presenti, ha rilasciato la seguente dichiarazione: «Da circa un anno abbiamo sollevato un problema che ci pare, quanto meno, da approfondire. Ora l'impegno del presidente Toti, che ringraziamo per la sua disponibilità, darà una risposta definitiva ad una situazione che a prima vista pare contraddittoria. Usciamo soddisfatti da questo incontro nell'unico interesse della categoria che rappresentiamo a livello nazionale».

Notizie dalle delegazioni

Nuoro

UN MODO GIOIOSO PER DIVULGARE I NOSTRI MESSAGGI

Il teatro Eliseo di Nuoro stracolmo per lo spettacolo "Donatori di note"

La musica non è mancata, sono stati sedici i gruppi musicali che sono saliti sul palco del Teatro Eliseo di Nuoro per esibirsi nella serata musicale: "Donatori di note"; ma i veri protagonisti sono stati i trapiantati della delegazione provinciale di Nuoro e le famiglie dei donatori. Graziano Canu, giornalista di Videolina,

l'emittente più seguita in Sardegna, ha, con grande abilità e con modi discreti, intervistato alcuni dei presenti seduti in platea con i loro familiari ed i loro amici. Ornella è stata la prima a parlare: dopo aver subito il solito doloroso percorso che porta tutti noi al trapianto, ora da sei mesi vive con un cuore nuovo. Era ormai in fin di vita e oggi è nuovamente parte attiva della sua famiglia con il marito ed i figli. Poi è toccato a Giovanni, 18 anni, anche lui trapiantato di cuore, un giovane che è tornato pienamente alla vita di famiglia. Le interviste erano inserite tra una esibizione e l'altra dei gruppi musicali; bravissimi artisti che con le loro canzoni e le melodie rendevano speciale la serata. Dopo è stata la volta di Antonio, che a 17 anni, figlio unico, ha dovuto assumere la dolorosa decisione di donare gli organi di suo padre, morto a seguito di un incidente stradale lo scorso anno. E lui, saputa la nostra esistenza a Nuoro, ci ha voluto conoscere ed è diventato un nostro caro amico; sa che all'occorrenza noi siamo lì, a sua disposizione, per ogni cosa di cui abbia bisogno. Ha parlato vicino alla madre e alla domanda del giornalista su cosa intendesse fare una volta presa la maturità scolastica, (è molto bravo negli studi) ha risposto che vuole diventare medico. Lo spettacolo, piacevolissimo, continuava con musiche e brani che spaziavano dagli anni sessanta fino ai giorni nostri. Il più anziano di questi artisti, 87 anni ben portati, è un bravissimo suonatore di clarinetto; il più giovane 16 anni, lasciava trasparire, con tenerezza, l'emozione della sua prima esibizione su un palco, alla presenza di settecento persone. Nuoro ha



Notizie dalle delegazioni

Nuoro

risposto in modo meraviglioso a questo evento. L'unico rammarico è che alcune centinaia di persone non hanno potuto assistere allo spettacolo; i Vigili del fuoco sono stati inflessibili nel far, giustamente, rispettare le attuali norme di sicurezza sugli spettacoli nei locali chiusi. Altro giro di musica, altra intervista ad un trapiantato, sempre in forma molto garbata, semplice. È la volta di Marco, trapiantato di fegato, giunto al traguardo dopo tre volte andate a vuoto, per vari motivi. Il suo racconto in certi momenti è stato anche esilarante, a dimostrazione che la vita e la morte molte volte si incrociano sulla stessa strada. Precede l'esibizione musicale: altri artisti che si esibiscono e infiammano gli spettatori del teatro Eliseo tutto esaurito. L'invito della nostra associazione è stato accolto con favore. Abbiamo fortemente voluto organizzare uno spettacolo musicale; intendevamo, per una volta, parlare dei nostri problemi seri, in modo diverso, attraverso le note musicali. Questo impegno ha assorbito ogni nostra energia per due mesi. Cercare i gruppi musicali, spiegare quale era la nostra idea, vedere che man mano i gruppi aumentavano e l'entusiasmo cresceva.

Giorni interi passati tra il Comune ed i Vigili del fuoco, riunioni su riunioni col direttivo, assieme ai gruppi musicali. Sono state serate bellissime e solidali, piene di gioia, di musica, di risate e di prove musicali in abbondanza. In una di quelle sere all'improvviso, tra la serenità di questi incontri, gli artisti hanno chiesto di conoscere tutto sui trapianti, sulle donazioni degli organi, le prassi da seguire ed abbiamo letto nei loro occhi la sorpresa di venire a conoscenza di cose che non immaginavano vedendo nei loro occhi la commozione sincera, con qualche lacrima: all'improvviso, un suonatore di sax si alza e dice a voce alta: "allora noi siamo donatori di note".

E così nasce anche il titolo di quella che è stata la serata musicale. Si continua a suonare, i

gruppi continuano ad alternarsi, ognuno esegue due brani e, durante un altro intervallo, viene intervistata la dottoressa Pierina Ticca, del reparto di Rianimazione del San Francesco di Nuoro, la nostra referente per quanto riguarda la donazione degli organi e la successiva operazione di trapianto. La dottoressa, con



Sopra: l'intervista del presidente Bellu;
sotto: uno scorcio della sala



Notizie dalle delegazioni

Nuoro

termini molto accessibili, spiega tutto quello che accade dal momento del trapasso di un paziente nel reparto di rianimazione. Questo modo di spiegare, in maniera così lieve, fa presa sugli ascoltatori, fa leva sui loro sentimenti e ti accorgi che non vedi paura nei loro sguardi, anzi, interesse; quelle informazioni

che stanno ascoltando sono molto importanti. E intanto, le esibizioni continuano ad essere intervallate dalle interviste del presentatore e dalle testimonianze di chi ha dovuto fare i conti con l'attesa di ricevere un organo per ricominciare a vivere e di chi, invece, con molta generosità e altruismo, ha scelto la strada, dolorosa e difficile, della donazione. Gradito è stato l'intervento del Sindaco di Nuoro, Andrea Soddu e dell'assessore alla cultura Sebastian Cocco. Il primo cittadino ha illustrato il servizio offerto dall'Amministrazione Comunale, dal titolo: "Una Scelta in Comune", attivato da qualche mese; ha ringraziato la nostra Delegazione per aver proposto e caldeggiato, a suo tempo, al Comune che si attivasse per deliberare l'attuazione di questa legge dello Stato. Legge che permette ad ogni cittadino che si reca presso l'ufficio anagrafe del proprio Comune, per rinnovare o avere una nuova carta d'identità, di dichiarare, se lo desidera, la propria volontà di donare gli organi.

La musica e le esibizioni continuano: un viaggio generazionale a suon di swing, blues, rock, pop, beat, rap, jazz. Siamo rimasti molto appagati da questa serata e la nota più bella è stata quella di sentire gli artisti coinvolti nella nostra missione parlarne anche loro dal palco. Un momento particolarmente emozionante è stato quando, in fine di serata, uno dei suonatori è sceso in mezzo al pubblico per donare una rosa a tutte le donne trapiantate, accompagnata da questa frase: "anche io voglio donare qualcosa a voi". Un gesto che ha commosso il pubblico presente. Un grazie sentito a tutti coloro che hanno partecipato e hanno reso possibile la realizzazione di questa serata indimenticabile.

Luigi Bellu
Presidente delegazione Nuoro



Sopra e sotto: momenti della manifestazione



L'atto costitutivo della neonata delegazione

Nuoro

Il giorno 5 febbraio 2017 alle ore 09:45, presso la sala conferenze dell'Ospedale San Francesco di Nuoro, ha avuto luogo la prima Assemblea Straordinaria dell'Associazione Trapiantati A.I.T.F. Onlus Nuoro-Ogliastra.

Presieduta dal Presidente Luigi Costanzo Bellu, così come previsto nell'atto costitutivo, alla presenza del vicepresidente Giovanni Antonio Fancello, del segretario verbalizzante Maria Teresa Viridis e della componente Maddalena Pinna, alle ore 10 hanno inizio i lavori. L'Assemblea Straordinaria vede la partecipazione di 92 presenti tra trapiantati/e e soci ordinari. Come premessa, il Presidente Luigi Costanzo Bellu dà lettura degli artt. 2 e 3 dello Statuto Nazionale A.I.T.F., onde rendere edotti i partecipanti sugli scopi e le finalità e sulle attività che regolano i principi fondanti della associazione; dopo averne dato lettura, il Presidente chiede la votazione della premessa ad alzata di mano, ottenendo l'unanimità dai presenti.

Il presidente legge quindi la modifica effettuata all'articolo 14 dello Statuto relativamente alla durata della carica del Presidente e dell'Esecutivo, che viene ridotta da 5 (cinque) a 3 (tre) anni. L'assemblea approva all'unanimità per alzata di mano su richiesta del Presidente. Successivamente il Presidente illustra i progetti da attuare durante l'anno in corso e, chiesto il parere dell'assemblea per alzata di mano, ne ottiene l'approvazione all'unanimità. Quindi prosegue presentando all'assemblea l'elenco dei trapiantati candidati a far parte del Direttivo della nascente associazione per i prossimi tre anni; dopo aver letto i nomi dei candidati, il Presidente Bellu richiede all'assemblea la votazione per alzata di mano, ottenendo l'approvazione all'unanimità.

Dopo una breve sospensione dei lavori dell'assemblea, il Presidente Bellu rientra in aula assieme agli altri candidati e procede ad elencare le nuove cariche sociali scaturite:

Presidente: *Luigi Costanzo Bellu*;
Vice Presidente vicario: *Antonio Marceddu*;
Vice Presidente: *Giovanni Mascia*, responsabile per il territorio dell'Ogliastra con delega allo sport;

Segretario: *Paolo Cherchi*;
Tesoriere: *Giovanni Antonio Fancello*;
Consiglieri: *Antonio Addis, Ornella Chergia, Marco Chillotti, Francesco Cosseddu, Francesco Flore, Sebastiano Guiso, Marco Manca, Maddalena Pinna.*

Il Presidente Bellu, dopo aver dato lettura del nuovo organigramma del Direttivo della neonata associazione, richiede la votazione all'assemblea per alzata di mano. L'assemblea approva all'unanimità.

Si fa presente che fanno parte del Direttivo dell'associazione trapiantati di fegato, di cuore, di rene-pancreas e di midollo osseo e che i nuovi dirigenti eletti rappresentano i territori della Provincia di Nuoro, dell'Ogliastra, della Baronia e del Marghine-Planargia.

A conclusione dei lavori il neo Presidente Luigi Costanzo Bellu esprime viva soddisfazione per l'esito positivo della prima Assemblea Straordinaria della nuova associazione, per la grande partecipazione dei soci e per aver ottenuto i risultati che il Comitato Costituente si era preposto.

Luigi Costanzo Bellu
Presidente Delegazione AITF di Nuoro



Il direttivo nuorese

Notizie dalle delegazioni

Puglia



CONVEGNO

Donazione Organi e Tessuti nel Salento

con il patrocinio



Regione Puglia



ASLLECCE
Autorizzazione ASL Lecce
n. 721/2017

Lecce - via Miglietta
SALA CONFERENZA
POLO DIDATTICO
ASL LECCE



PROGRAMMA

- ore 17.00 Apertura lavori: Marco Borgogno
Presidente Nazionale RITF
Saluti delle Autorità
- ore 17.30 Donazione Organi e Tessuti
nel Salento
Relatori: Dott. Filippo De Rosa - Rianimazione Lecce
Dott. Giancarlo Negro - Rianimazione Casarano
Dott. Domenico Corliano - Rianimazione Scorrano
- ore 18.30 "Realtà pugliese e
una scelta in comune"
Relatore: Dott.ssa Caterina Carbonara
Coordinatrice Territoriale
Donazione organi - Asl Lecce
- ore 18.45 "Trapianti fegato in Puglia"
Relatore: Prof. Luigi Lupo
Clinica Chirurgica - Centro Trapianti Fegato
Polispetro Bari
- ore 19.20 Chiusura lavori e saluti finali
Sig.ra Rita Cuna
Presidente Delegazione Puglia RITF
Moderatore: Dott. Pino Neglia
Vice Presidente RDO - Regionale Puglia

Un nuovo programma per una rinnovata Prometeo Aitf Onlus della Sardegna

Sardegna

Il Consiglio Direttivo Regionale della Prometeo Aitf Onlus, si è riunito il 23/02/17 alla presenza di tutti i consiglieri in carica, ha ascoltato e poi discusso la relazione introduttiva del Presidente, Pino Argiolas, che ha fatto il punto sulla realizzazione delle manifestazioni di promozione della donazione e informazione sui trapianti per il 2016/2017, sul tesseramento 2017, sull'assistenza ai soci e sull'attività al Day Hospital. .

Il Presidente ha anche presentato un dettagliato "Bilancio di Previsione di Massima", sulle attività da svolgere e sulle spese che sarà possibile effettuare nell'anno 2017, sulla base di entrate certe dovute ai contributi provenienti dalla Fondazione di Sardegna e dalla Regione Autonoma della Sardegna, in base alla L.R.13/91 Art.77, per i quali sono stati presentati ed accolti specifici progetti.

Nelle previsioni si è tenuto conto anche delle possibili entrate del 5x1000 che dovrebbero arrivare ad Ottobre 2017 e, che quest'anno sono riferite alle sottoscrizioni fatte alla Prometeo Aitf Onlus nell'anno 2015.

ASSISTENZA TRAPIANTATI

Il C.D. ha confermato la destinazione di tutte le risorse del 5x1000 al sostegno dei trapiantati d'organo (fegato, pancreas e per la prima volta di rene e cuore), che ci verranno segnalati dalla struttura ospedaliera, per i quali ci sia bisogno di una mano d'aiuto.

Come si è fatto fino ad oggi, nei limiti delle risorse disponibili, il sostegno sarà per tutti senza distinzione e l'unico vincolo sarà quello che la Prometeo Aitf Regionale potrà fare il pagamento del soggiorno nella casa di accoglienza, per un massimo di tre settimane oltre ad un pasto (contro le due settimane del 2016), e/o il sostegno per cure o visite specialistiche anche fuori dalla Sardegna, non rimborsabili o comunque non autorizzate.

Il principio ispiratore della attività assistenziale della nostra Onlus è quello di consentire al trapiantato di essere curato al meglio e la nostra Onlus non potrà intervenire in campi assistenziali diversi che sono di stretta pertinenza dei servizi sociali dei Comuni.

Si è anche ricordato che, l'attività assistenzia-

Foto a sinistra: Consiglio Direttivo Regionale Prometeo Aitf Onlus; Foto a destra: il dr. Fausto Zamboni riceve la targa dei 300 trapianti di fegato da Nadia Demontis, a dx dr. Maurizio Porcu.



Notizie dalle delegazioni

Sardegna

le è in prevalenza destinata a trapiantati, che risiedono in Comuni molto lontani da Cagliari.

ASSUNZIONE DI MARCELLA ONNIS PER LA SEGRETERIA DELLA SEDE

Il C.D. Regionale della Prometeo Aitf Onlus, valutato il piano delle risorse presenti nel "Bilancio di Previsione di Massima" presentato dal Presidente, ha deliberato alla unanimità, per la realizzazione del progetto "INFORMA", di assumere dal 01/03/2017 la dr.ssa Marcella Onnis, con funzioni di Segretaria della Associazione, per migliorare la gestione amministrativa della associazione e per avere un punto fisso di ascolto dove poter ricevere i soci e i trapiantati in genere, che hanno bisogno di un supporto soprattutto nei rapporti con i Comuni e con gli Enti che gestiscono le norme previdenziali e assistenziali.

Marcella Onnis avrà lo stesso inquadramento normativo della nostra collaboratrice signora Giusy Melis, che da 13 mesi opera con ottimi risultati al D.H. della Chirurgia Generale e, in

base alle nuove normative sulle assunzioni, per il primo anno la nostra Associazione non dovrà pagare contributi assicurativi.

TESSERAMENTO 2017

Il C.D. ha valutato positivamente l'andamento del tesseramento della Prometeo Aitf Onlus per l'anno in corso, sono infatti quasi 300 i tesserati al mese di Febbraio 2017 che vede per la prima volta un numero elevato di nuovi soci, che sono in generale parenti dei trapiantati o comunque persone vicine al tema della donazione.

Il Consiglio ritiene importante continuare nella campagna di sensibilizzazione, invitando tutti i nostri soci a farsi portatori di un'opera di proselitismo a favore della nostra associazione, ma indirettamente alla crescita della cultura della Donazione.

PARTECIPAZIONI A GIOCHI NAZIONALI E INTERNAZIONALI PER TRAPIANTATI

Ritenendo lo sport dei trapiantati un veicolo importante per promuovere la donazione e, per la salute stessa dei trapiantati, come ribadito anche dall'Esecutivo Nazionale dell'AITF, sempre alla unanimità il Consiglio ha deliberato la partecipazione di una delegazione di trapiantati (di fegato, cuore e rene) che fanno attività sportiva, ai Campionati italiani ANED di Bra e a quelli mondiali W.T.G. di Malaga. Per finanziare questa importante partecipazione la Prometeo Aitf Regionale ha fatto una richiesta di sponsorizzazioni a diverse Aziende regionali e nazionali.

CONVEGNO "SARDEGNA ISOLA DEI TRAPIANTI"

Il C.D. ha nuovamente discusso la realizzazione del Convegno sui Trapianti d'organo da tenersi a Cagliari presso la sala Congressi dell'ospedale Oncologico la mattina del giorno 2 Aprile 2017 con inizio alle ore 09,30. Condividendo in pieno la proposta che ricalca quanto fatto a suo tempo a Fordongianus, ha dato ampio mandato al Presidente regionale per la definizione dei vari relatori partecipanti, ivi compreso l'invito da estendere al Direttore del Centro nazionale dei Trapianti di Roma. Si considera inoltre molto positivo l'inserimento

Foto, dall'alto verso il basso:
La dott.ssa Piras M.R. per Una Scelta in Comune, Moserrato; Consiglio Direttivo Regionale Prometeo Aitf Onlus.



Notizie dalle delegazioni

Sardegna

nel Convegno, del tema relativo ai nuovi farmaci per la eradicazione dell'Epatite C, visto il grande interesse sociale che suscita tra i cittadini. Chiaramente, tenendo conto dei numerosi e importanti temi trattati, il Convegno si svolgerà in tutta la mattina e si chiuderà alle ore 13,00 dopo l'intervento del Presidente Nazionale dell'AITF, Marco Borgogno.

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA DEI SOCI ED ESAME DEL BILANCIO CONSUNTIVO 2016

Il Consiglio Direttivo ha confermato la convocazione della Assemblea Ordinaria dei soci sempre per il giorno 02/04/2017 alle ore 14,30 per esaminare e sottoporre alla approvazione dei Soci della Prometeo Aitf Onlus, il bilancio consuntivo 2016 e quello di previsione 2017. Appena il commercialista dr. Danilo Pitzalis, ci comunicherà che il Bilancio Consuntivo è pronto sarà convocata una riunione dei Sindaci Revisori per verificare la correttezza delle scritture contabili.

ELEZIONE NUOVO GRUPPO DIRIGENTE DELLA PROMETEO AITF ONLUS

Il Consiglio Direttivo Regionale, senza alcuna eccezione, ha convenuto e ribadito che la Prometeo Aitf Onlus Regionale, dopo la approvazione del nuovo Statuto, nazionale prima e regionale dopo, è un'altra associazione che ha cambiato il quadro associativo di riferimento in quanto formata da tutti i trapiantati d'organo, a prescindere dall'organo trapiantato, quindi anche il Gruppo Dirigente dovrà riflet-

tere questa composizione.

Pertanto per favorire il rinnovamento e l'ampliamento dello stesso C.D. a quanto previsto dal nuovo Statuto, subito dopo l'esame del Bilancio consuntivo 2016, il C.D. attualmente in carica si presenterà dimissionario all'assemblea dei soci e con esso il collegio sindacale. Saranno quindi eletti un nuovo Consiglio Direttivo Regionale della Prometeo Aitf Onlus, un nuovo Collegio Sindacale formato da tre sindaci effettivi e due supplenti e un Collegio dei Probiviri formato da tre persone.

Il C.D. ha valutato con positività la proposta del Presidente, di poter costituire un gruppo di lavoro denominato "Consiglio Regionale di Indirizzo", da convocare due volte all'anno per pianificare gli interventi nel territorio regionale.

PARTECIPAZIONE AD ATTIVITÀ VARIE

Il C.D. ha fatto propria la proposta del Presidente di designare il Consigliere Luigi Pilloni, a rappresentare la Prometeo nel Network ADP Regione Sardegna, invitando anche la sindaca Anna Palmas a seguire i lavori che saranno organizzati in futuro con tutte le altre Onlus del settore sanitario, considerandolo un arricchimento per tutta la Prometeo Aitf.

Si è inoltre dato l'incarico a Marco Di Battista, del Coordinamento Prometeo Aitf Onlus della Provincia di Sassari, di fare la richiesta di partecipazione alla attività formativa della "Accademia del Cittadino" del 2017 che si svolgerà in maniera residenziale a Oristano.

Foto, a sinistra: Festa del Tesseramento a Cagliari, la tombolata; a destra: Caredda S., Medda D., Fadda G., ai giochi Aned, Pineto, 2016



UNA CURA CONTRO IL PESSIMISMO-

“Il Barattolo della Felicità”: un invito a privilegiare le cose belle della vita

Mesi fa ho letto con piacere un articolo che parlava del “Barattolo della Felicità”.

Il Barattolo della Felicità è un progetto nato dall’idea della scrittrice Elizabet Gilbert, la quale sostiene che per avere una raccolta di ricordi “felici”, non bisogna far altro che scegliere un barattolo e, giorno dopo giorno, riempirlo con biglietti di pensieri felici o qualcosa che vogliamo annotare.

Tante sono le cose che possiamo scrivere: un pensiero felice, un dono ricevuto, la gioia di aver fatto qualcosa di utile per qualcuno, una sorpresa, un obiettivo raggiunto dopo tanto impegno, un evento speciale, una bella giornata, una telefonata. Insomma, tutte quegli eventi che accadono, a volte inaspettatamente e che possono rendere più bella una giornata.

La sera, si scrive il foglietto, si mette la data e s’imbuca nel barattolo. A fine anno, o quando si sta attraversando un periodo della nostra vita difficile, si potranno rileggere i biglietti scritti, ricordando così le cose belle e positive che abbiamo vissuto e trovare sostegno per affrontare al meglio ciò che ci aspetta.

Leggendo questo articolo, ho pensato a tutti noi che a volte non riusciamo ad assaporare il piacere per le piccole cose della vita quotidiana. Durante le nostre giornate, vissute spesso freneticamente,

è facile farci sfuggire i momenti positivi, felici. A volte non riusciamo a vedere “il bello” della nostra vita perché tutto ci sembra scontato, dovuto. Le cose della vita, purtroppo, non vanno sempre così. Eventi traumatici, una malattia, la perdita di una persona cara, ci riportano bruscamente alla realtà costringendoci a riflettere, a rivedere le priorità e ridare valore alle piccole e semplici cose. Trovare ogni giorno un momento per fermarci, ripensare alla giornata trascorsa ricordando qualche cosa di bello che ci abbia fatto sorridere, dato gioia, penso sia un buon esercizio per dare un più concreto valore alla nostra vita.

Scrivere questi pensieri può esser utile per fare dei bilanci, meditare, migliorare, incrementare la fiducia e crescere. Ricordo che nel corso della mia malattia, sono stati proprio i piccoli eventi quotidiani ad aiutarmi a non mollare, ad affrontare giorno per giorno le difficoltà. Ancora oggi è così. Credo che utilizzare l’idea del barattolo sia utile per tutti, in qualsiasi momento della propria esistenza. Penso che per vivere con pienezza e gratitudine questa nuova vita, chi come me ha avuto il dono del trapianto, debba inserire nel proprio barattolo non solo ciò che si riceve, ma soprattutto ciò che può offrire ad altri attraverso la generosità e la solidarietà. Personalmente non ho ancora fatto un barattolo ma ho un quaderno dove spesso raccolgo degli appunti.

In questi ultimi giorni, ho scritto dei progressi che sta facendo la mia mamma per riprendere a camminare dopo un’ennesima brutta caduta. All’età di 86 anni la sua forza e tenacia mi sono d’esempio per dimostrarmi che bisogna stringere i denti nelle difficoltà e attaccarsi con forza alla vita. Ogni giorno è un piccolo progresso ed è per me motivo di gioia. Auguro a tutti voi di riempire il vostro “barattolo della felicità” con pensieri di gioia per darvi la giusta spinta e per affrontare la vita con più serenità e fiducia.

Anita Siletto
Presidente delegazione Torino



Notizie dalle delegazioni

**"UNA SCELTA IN COMUNE"- LE REGIONI SI FACCIANO PROMOTRICI
DI QUESTA INIZIATIVA**

Una proposta utile della Regione Piemonte

Torino

Dutante l'incontro tra la presidenza AITF ed alcuni consiglieri regionali di Piemonte e Liguria è emersa l'esigenza di coinvolgere anche i rispettivi Consigli di competenza per propagandare l'iniziativa del Ministero della Salute al fine di sollecitare tutti i Comuni ad adottare le procedure per richiedere, al momento del rilascio o del rinnovo della Carta d'Identità, la disponibilità ad una eventuale donazione degli organi. Pubblichiamo quindi la mozione presentata in Regione Piemonte sollecitando le nostre delegazioni a raccordarsi, laddove possibile, con alcuni amministratori delle loro regioni per analoghe azioni umanitarie.

Al Presidente
del Consiglio regionale
Mauro LAUS
SEDE

[...]

Oggetto: Attivazione servizio di registrazione presso gli uffici anagrafici dei Comuni della "dichiarazione di volontà alla donazione di organi e tessuti"

PREMESSO che il trapianto di organi e tessuti può risultare una efficace terapia per curare alcune gravi malattie che colpiscono il corpo umano, la cui cura non è possibile in altro modo, oltre ad essere un gesto di civiltà e di rispetto per la vita altrui;

PRESO ATTO della legge 91/1999 "Disposizioni in materia di prelievi e di trapianti di organi e di tessuti"; del D.L. 194/2009, convertito dalla legge 25/2010, del D.L. 69/2013, convertito dalla legge 98/2013, della circolare ministeriale del 29/7/2015 "Linee guida per l'applicazione dell'art. 3, comma 8-bis, del D.L. 194/2009, convertito, con modificazioni, dalla legge 25/2010, successivamente convertito, con modificazioni, dalla legge 98/2013, riguardanti la possibilità che la carta d'identità possa contenere il consenso o il diniego alla donazione degli organi e tessuti in caso di morte", del progetto "Una scelta in Comune" nelle cui linee-guida sono riassunte le procedure per attivare il servizio di registrazione della dichiarazione di volontà sulla donazione di organi e tessuti al momento del rilascio o rinnovo della carta d'identità, attivabili da tutti i Comuni interessati;

TENUTO CONTO che nel nostro Paese per la manifestazione della volontà di donare vige il principio del consenso o del dissenso esplicito ed il "silenzio-assenso" non ha mai trovato attuazione;

Notizie dalle delegazioni

Torino

APPURATO che in tutto il Piemonte solo 188 Comuni hanno provveduto ad attivare le procedure previste dalle norme nazionali, presso le proprie anagrafi;

RILEVATO che a tutti i cittadini maggiorenni è offerta la possibilità, non l'obbligo, di dichiarare la propria volontà in materia di donazione di organi e tessuti dopo la morte, attraverso la dichiarazione di volontà espressa presso gli uffici anagrafe dei propri Comuni

il Consiglio regionale
impegna la Giunta regionale

- ad adottare ogni iniziativa utile al fine di dare attuazione alla normativa nazionale, incentivando i Comuni ad attivare presso i propri uffici anagrafici i servizi di raccolta e registrazione delle dichiarazioni di volontà su donazione di organi e tessuti, comprese le fasi di interconnessione tra il sistema informatico dell'anagrafe e il Sistema Informativo Trapianti (SIT), il database del Centro Nazionale Trapianti che raccoglie tutte le espressioni di volontà.

Francesco GRAGLIA (1° firmatario)



*Agli Amici ed ai
Sostenitori dell'AITF
Onlus auguri di
Buona Pasqua*

Marco Borgogno
Presidente Nazionale AITF

USCIRÀ NEL MESE DI MAGGIO

Il nuovo romanzo di Marco Borgogno: "Amori inconfessabili"

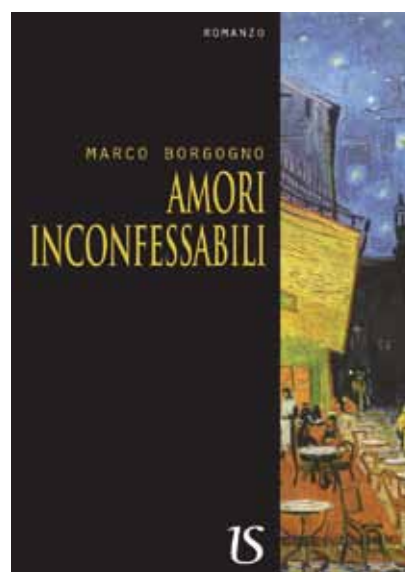
Dopo aver descritto il mondo del nord-America tra boscaioli e pescatori dell'oceano Pacifico con il suo primo romanzo "Rogo" (Editore Soletti), primo premio assoluto Holmes Awards, Marco Borgogno propone un nuovo testo affascinante sempre alla ricerca di ambientazioni particolari, che uscirà per il Salone del Libro di Torino nel maggio prossimo. "Amori Inconfessabili", questo il titolo del libro, ripercorre la narrazione efficace di luoghi incantevoli e di passioni complicate nelle quali prevale, talvolta, un sublime sentimento altruistico.

Il testo racconta una serie di complicate storie d'amore che prendono avvio in un piccolo villaggio dei Vosgi, sul confine tra Francia e Svizzera. Il dottor Morel, storico e stimato medico condotto, ormai sessantenne, è appena andato in pensione ed a sostituirlo è arrivato un giovane collega. Un'amara sorte aveva sospinto in quel posto Morel, parecchi anni prima, dove aveva trovato comprensione in una giovane donna svizzera, con un passato da soubrette, dedita alla conduzione di un grazioso bistrot: "La Petite Salle". La volontà del medico di

godersi in santa pace gli anni che gli rimangono da vivere trova, però, un destino avverso: la sua vita viene sconvolta da una serie di eventi intricati e compulsivi che stravolgono la sua pacata esistenza. Perfetta la descrizione delle molte località citate nel romanzo ed ancor più caratteristica quella dei personaggi che contraddistinguono

l'intera vicenda. Il lettore troverà dei piacevoli compagni di viaggio dai quali sarà difficile separarsi, con un finale intenso e bellissimo.

È intenzione dello scrittore presentarlo in anteprima alla festa dell'AITF in Puglia. Sarà una piacevole sorpresa per i presenti.



Spesso un trapiantato è un "guarito", non un "ammalato"

L'A.I.T.F. (Associazione Italiana Trapiantati di Fegato) con sede in Torino esprime la più viva solidarietà al sig. Antonio Forchione, licenziato dalla ditta Oerlikon di Cascine Vica dopo aver subito un intervento di trapianto di fegato salvavita.

La quasi totalità dei pazienti dopo il trapianto ritorna a tutti gli effetti alla vita: sono in grado di

riprendere il lavoro, molte donne sono diventate mamme, altri hanno ripreso gli studi laureandosi e affermandosi in diversi campi.

Tutto questo è reso possibile dal progredire delle conoscenze mediche e dalla bravura dei chirurghi, soprattutto dalla generosità dei donatori e dei loro famigliari.



Poesie

8 Marzo

La donna è metà
 Del cielo.
 Più di metà
 Dell'umanità.
 "È materia di vita"
 Per lei, oggi,
 Tanti fiori gentili:
 La viola, la rosa,
 Il ramo di mimosa
 Con una dolce carezza
 E un allegro sorriso

(Adriana Santini)

Primavera

Fili d'erba
 Sfogliati come pagine
 Di un libro
 Appena letto,
 Socchiuso fra dita
 Incerte e stanche.

(Adriana Santini)

Spigolature

Ecco una nuova favola di Esopo, ripresa da Fedro che merita delle riflessioni

La volpe e la maschera

Una volpe penetrò nella casa di un attore e, frugando in mezzo a tutti i suoi costumi, trovò anche una maschera da teatro artisticamente modellata. La sollevò tra le zampe ed esclamò: "Una testa magnifica! Ma cervello, niente". Ecco una favola per certi uomini belli di corpo ma poveri di spirito.

Esopo, XLIII; Fedro, I, 7

Grazie

L'A.I.T.F. ringrazia tutti gli Enti, le Ditte ed i Privati che hanno inviato quote e contributi permettendo in questo momento di crisi la sopravvivenza della nostra associazione.

Associarsi o rinnovare l'adesione all'Associazione con l'invio della quota annuale significa condividere il lavoro svolto, apprezzare i risultati raggiunti, offrire la possibilità di continuare a migliorare il nostro lavoro a favore dei trapiantati.

Per contribuire all'attività della nostra Associazione Onlus è possibile fare versamenti a:

A.I.T.F. - Associazione Italiana Trapiantati di Fegato

C.F. 94018070014

utilizzando uno dei seguenti conti correnti:

**BANCA PROSSIMA gruppo SAN PAOLO INTESA di
Torino**

**IBAN PAESE: IT18 Q033 5901 6001 0000 0002 740
BIC. BCITITMX**

**UNICREDIT BANCA Via XX Settembre, 31 10121
TORINO**

**IBAN PAESE: IT96 K020 0801 0460 0000 1842 825
BIC. UNCRIT2BBD4**

**C/C. postale A.I.T.F. n°000039025101
IBAN PAESE: IT50 J076 0101 0000 0003 9025 101
BIC. BPPIITRRXXX**

Anno XVIII
N. 1 • Marzo 2017 (45)

AITF notizie



Presidente

Direttore Editoriale / Direttore Responsabile
Marco Borgogno

Segreteria e responsabili di redazione e pubblicità
Simona Fazio, Nilva Bardella, Adriana Santini

Comitato Scientifico

**Prof.ssa Cristiana Barbera, Prof. Mario Rizzetto,
Prof. Mauro Salizzoni, Dott. Aldo Giacardi**

Redazione

**AITF NOTIZIE c/o Ospedale Molinette
C.so Bramante, 88 - 10126 Torino
Tel, 011.633.6374 - fax 011.663.4213
www.aitfnazionale.it aitfnazionale@libero.it**

Consulenza grafica **Roberta Serasso**

Tipografia **Regina di Mannucci & C. s.n.c. - Torino**

Membri Consiglio Direttivo e Comitato Esecutivo AITF Nazionale

- Marco Borgogno** - Presidente / C. Esecutivo
- Aldo Giacardi** - Vice Presidente / C. Esecutivo
- Alessandra Cibelli** - Tesoriere / C. Esecutivo
- Rosa Ieva** - Vice Presidente Delegazione AITF della Puglia / C. Esecutivo
- D'Alfonso Antonio** - Presidente Delegazione AITF FVG / C. Esecutivo
- Franco Martino** - Presidente Delegazione AITF di Caserta / C. Esecutivo
- Pino Argiolas** - Presidente Delegazione AITF della Sardegna / C. Esecutivo
- Anita Siletto** - Presidente Delegazione AITF di Torino
- Vittorio Macri** - Responsabile Provincia Carbonia Iglesias
- Carmela Lauri** - Presidente Delegazione AITF della Campania
- Pellegrino Pipia** - Presidente Delegazione AITF di Asti
- Lucia Lovetro** - Presidente Delegazione AITF di Alessandria
- Laura Cancedda** - Presidente Delegazione AITF BIMBI
- Valentina Mondino** - Presidente Delegazione AITF di Cuneo

Tesseramento 2017

È molto importante che tutti noi ci impegnamo a rinnovare la nostra iscrizione per l'anno 2017 ed anche ad acquisire nuovi soci. Si comunica che le tessere potranno essere rinnovate o richieste presso le delegazioni locali. Le quote di versamento sono lasciate al buon senso dei sottoscrittori specificando la causale "tesseramento 2017". In mancanza di riferimenti locali potrete inviare contabile del versamento alla segreteria nazionale (utilizzando i C/C Bancari indicati in seconda di copertina) che provvederà ad inviarvi la tessera associativa.

I nostri recapiti sono:
tel 011/633 63 74 - fax 011/663 42 13
email: aitfnazionale@libero.it

InvitandoVi alla partecipazione, inviamo cordiali saluti.



COMPAGNIA TEATRALE
MASANIELLO



S.I.S.
con il patrocinio

per la vita

associazione
italiana
trapiantati
di fegato
Onlus

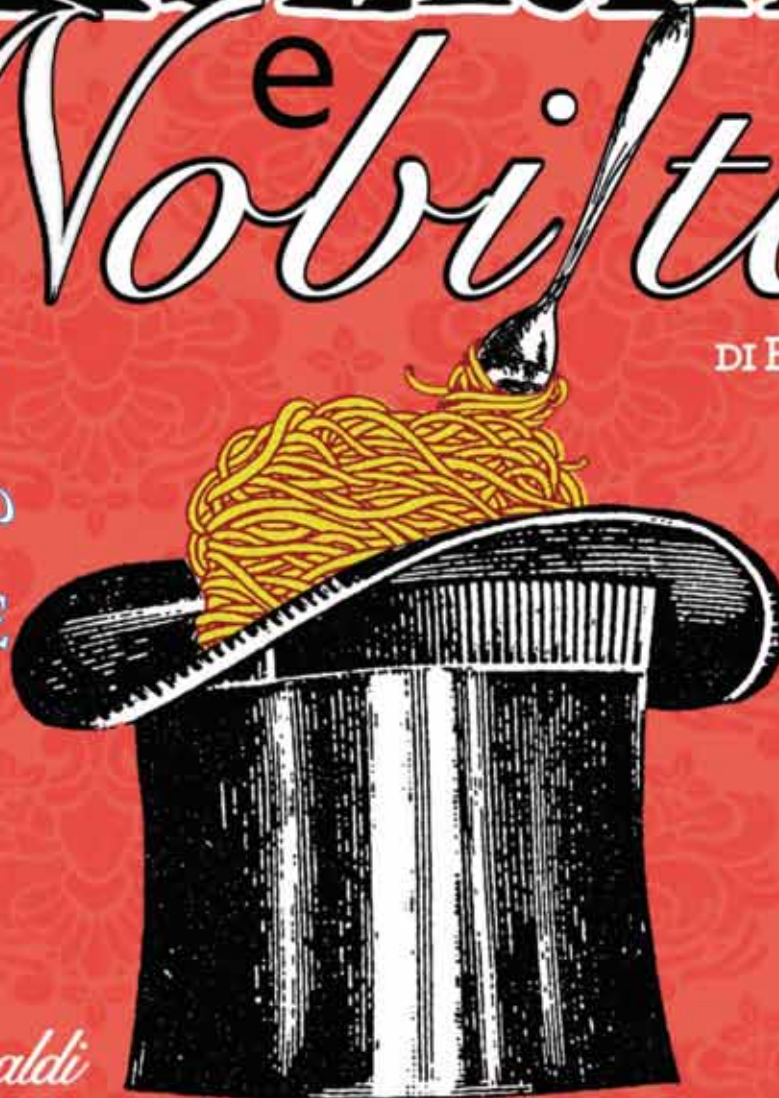
MISERIA e Nobiltà

Presenterà

lo Spettacolo

Roberto RE

DI EDUARDO
SCARPETTA



Regia di
Afonso Rinaldi

CON ALFONSO RINALDI-FRANCESCO DI MONDA-MAURO STANTE-PINA PORZIO-KATIA VILLARI
GIULIA DIGLIO-SILVIA RUGGIERO-SALVATORE PUZO-CLAUDIO D'ACIERNO-ANIELLO SANTORO
DANIELE STOLFA-ANGELO ALÙ-VALENTINA MARSICO-CLAUDIO CARUSO-EVELIN BROCAS
FRANCESCO DEL NEGRO-ROSALBA SCISCIOLA-FRANCESCA ZAGO
PIERO SARCINA-CRISTINA GUADAGNI-FRANCESCO ACAMPORA

SI ALTERNERANNO NELLA PARTE DI PEPPINIELLO
I PICCOLI ALESSANDRO RATTI - RICCARDO GALILEI
DIREZIONE ORGANIZZATIVA - ENZO LA PORTA
COLLABORAZIONE TECNICA

Marco Caruso-Davide Musso-Tamara Bardella
Federico De Cesare-Salvatore Cristiano-Francesco Meles-Milena De Maria
COSTUMI Marina Raviola - Piccolo Teatro Comico Torino SCENOGRAFIE E ALLESTIMENTO Dario Favatà

Sabato 20 Maggio 2017 ore 21.00
Teatro Grande Valdocco

Via Sassari, 28-b Torino

Per info 338.29.15.345

A favore dell'Associazione AITF Torino